

3Bee (creata da due giovani cervelli di ritorno in Italia) ha messo a punto Hive Tech

La salute delle api monitorata

Un alveare tecnologico. Che riduce l'uso della chimica

Pagina a cura
DI ANDREA SETTEFONTI

Alveare tecnologico capace di valutare lo stato di salute delle api. E intervenire senza impiego di chimica se non quando strettamente necessario. A realizzare il progetto, due giovani laureati, due cervelli in fuga rientrati in Italia proprio per dare vita a questa iniziativa. **Niccolò Calandri** un ingegnere elettronico che ha lasciato il Mit di Boston per tornare a Milano e l'amico biologo **Riccardo Balzaretti**, che ha deciso di fare ritorno dopo un periodo in Irlanda, hanno dato vita a fine 2016 a 3Bee che ha inventato Hive Tech, un sistema di monitoraggio delle funzioni vitali delle api per prevenire le morie. 3Bee, una startup incubata all'interno di I3P del Politecnico di Torino e con il supporto di **ComoNext**, sfrutta i Big Data raccolti da sensori installati nelle arnie ed evita l'impiego della chimica. «Siamo la startup che sfida Bayer», commenta con un sorriso Niccolò Calandri intervistato da *ItaliaOggi*.

«La contrapposizione è tra il modello di Bayer che vuole vendere più chimica più possibile e quindi a ha interesse che ci siano le malattie. E il nostro modello per il quale l'allevatore ci paga perché non ci siano malattie». I due giovani cervelli hanno sfruttato la potenzialità dell'Internet of Things (IoT). «Abbiamo pensato a un dispositivo IoT da installare all'interno dell'alveare per analizzare parametri quali l'umidità, la temperatura, il peso, ma anche il suono per capire come le api parlano tra loro. I dati vengono trasferiti su cloud e con un algoritmo capiamo se ci sono malattie e problematiche e decidere quali trattamenti eventualmente fare». Insomma con un alveare controllato e sano, «c'è una maggiore e migliore produzione di miele, un minor carico di lavoro e un minor stress per le api che lavorano meglio». In 3Bee la mission è conciliare la componente imprenditoriale con quella ambientale, l'attenzione all'aspetto monetario con quella per le api, la biodiversità e il Pianeta.

Un modello che alla fine ha convinto la stessa Bayer a prenderlo in considerazione. «Abbiamo fatto una presentazione all'azienda dove abbiamo fatto detto che i trattamenti non funzionano. E ci hanno premiato, adesso collaboriamo con loro per non vendere trattamenti chimici ma un servizio che ottimizza la produzione». Hive Tech è semplice da usare. «Il dispositivo è facile da installare e dati sono facili da interpretare. E, al di là di tutto, la scelta è tra chimica o tecnologia il cui maggior costo iniziale viene ripagato col tempo. È un investimento con un grande valore etico di sostenibilità», conclude Roberto Balzaretti. Dopo le api, 3bee pensa adesso di espandersi anche ad altri allevamenti, anche a quelli intensivi di suini e grandi animali.



Da sinistra, Niccolò Calandri e Riccardo Balzaretti



Peso:36%